



COMUNE DI ORTE

Provincia di Viterbo
Regione Lazio



Regolamento per il funzionamento del

Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile Orte



INDICE

<u>DISPOSIZIONI GENERALI</u>			
Art. 1	Costituzione e scopi	pag.	4
Art. 2	Competenze	pag.	4
Art. 3	Collaborazioni esterne	pag.	5
Art. 4	Sede e dotazioni	pag.	5
Art. 5	Patrimonio	pag.	5
Art. 6	Obiettivi del Gruppo	pag.	6
Art. 7	Attività del GCVPC	pag.	6
<u>SOCI</u>			
Art. 8	Ammissione al GCVPC, esclusioni, limiti di appartenenza	pag.	7
Art. 9	Ammissione dei volontari minorenni	pag.	8
Art. 10	Volontari effettivi	pag.	9
Art. 11	Ammissione dei volontari esperti	pag.	9
Art. 12	Ammissione dei volontari onorari	pag.	9
Art. 13	Diritti dei volontari	pag.	10
Art. 14	Doveri dei volontari	pag.	11
Art. 15	Perdita delle qualità di appartenente al GCVPC	pag.	11
Art. 16	Modalità d'impiego dei volontari in emergenza	pag.	12
Art. 16a	Modalità di impiego	pag.	12
Art. 16b	Attivazione su iniziativa del coordinatore	pag.	13
Art. 16c	Registro delle attività	pag.	13
Art. 16d	Organizzazione operativa	pag.	13
Art. 16e	Attività di supporto per manifestazioni	pag.	14
Art. 17	Addestramento dei volontari, dotazioni, mezzi e attrezzature	pag.	14
<u>ORDINAMENTO</u>			
TITOLO I – ORGANI DEL GRUPPO			
Art. 18	Organi	pag.	16
Capo I - Assemblea dei Soci			
Art. 19	Composizione	pag.	16
Art. 20	Assemblea dei volontari iscritti al GCVPC	pag.	16
Art. 21	Assemblea Straordinaria	pag.	17
Art. 22	Formalità per la convocazione	pag.	17
Art. 23	Competenze dell'Assemblea	pag.	18
Art. 24	Lavori dell'Assemblea	pag.	18
Capo II - Comitato Direttivo			
Art. 25	Comitato Direttivo	pag.	19
Art. 26	Elezione	pag.	19
Art. 27	Sorveglianza e scrutinio	pag.	20



Art. 28	Percentuale votanti e votazioni	pag.	20
Art. 29	Poteri	pag.	20
Art. 30	Validità delle adunanze	pag.	21
Art. 31	Assenza o vacanza dei consiglieri	pag.	21
Capo III - Libri sociali obbligatori e facoltativi			
Art. 32	Libro delle adunanze e delle deliberazioni	pag.	21
Art. 33	Libro inventario	pag.	22
Art. 34	Libri sociali facoltativi	pag.	22
TITOLO II - RAPPRESENTANZA E FIRMA			
Art. 35	Sindaco	pag.	22
Art. 36	Coordinatore	pag.	23
Art. 37	Segretario	pag.	24
Art. 38	Norme Amministrative e finanziarie	pag.	25
<u>DISPOSIZIONI FINALI</u>			
Art. 39	Efficacia obbligatoria	pag.	25
Art. 40	Norme generali	pag.	25
Art. 41	Entrata in vigore ed Abrogazioni	pag.	26



DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1

COSTITUZIONE E SCOPI DEL GRUPPO COMUNALE DI VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE

- 1) È costituito con Delibera di Consiglio comunale n 149 del 28/05/2009 il Gruppo comunale di Volontariato di Protezione Civile di Orte, di seguito GCVPC, nella sede legale del Comune di Orte, in conformità a quanto previsto dall'articolo 35, comma 1, del D.Lgs. n. 1/2018 e, in quanto compatibile, dall'articolo 21 del D. Lgs. n. 117/2017.
- 2) Il GCVPC è un Ente del Terzo settore costituito in forma specifica, composto esclusivamente da cittadine e cittadini dell'Unione Europea o cittadini non comunitari regolarmente soggiornanti che scelgono di aderirvi volontariamente;
- 3) Il Comune provvede all'iscrizione del GCVPC nell'elenco territoriale del volontariato di Protezione Civile della Regione, e nel Registro unico nazionale degli enti del Terzo settore ai sensi dell'art. 11 del Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n.106/2020, nella sezione "Altri Enti del Terzo settore".

Il Gruppo comunale Volontari di Protezione civile Orte, iscritto all'Albo Regionale dei Gruppi Volontari di Protezione Civile al n 178, ai sensi della DGR n. 2516/2003, facendo parte del Sistema Nazionale di Protezione Civile, ne osserverà le regole e norme. Gli scopi sono quelli determinati a livello nazionale ossia coadiuvare gli Enti territoriali ed il Prefetto nelle attività di Protezione civile nelle fasi della previsione e prevenzione dell'emergenza, della gestione dell'emergenza e del ritorno alla normalità.

Scopo è anche quello di promuovere e di favorire la pianificazione di Protezione civile.

Altri scopi conseguono dal regime delle Convenzioni con gli Enti e con le Associazioni di Volontariato, che integrano il Regolamento.

Art. 2

COMPETENZE

Sono di competenza del Gruppo comunale Volontari di Protezione Civile Orte i rapporti con le Autorità e le Pubbliche Amministrazioni facenti parte del Sistema integrato Nazionale di Protezione civile entro il quale il Gruppo agisce e sviluppa i propri compiti d'istituto conformemente a quanto disposto dalle leggi in materia. La partecipazione dei membri del Gruppo deve essere animata dalla piena collaborazione, con le Autorità, gli Enti e le Associazioni di Volontariato, secondo le attitudini e competenze proprie ed acquisite nell'ambito delle attività di Protezione civile. Il Gruppo comunale svolge la propria attività secondo le direttive degli organi di Protezione civile; per le azioni sul territorio comunale assume le direttive dal Sindaco o suo delegato ed a tal fine è fra i suoi scopi ed obblighi mantenere i requisiti di moralità e capacità operativa. Il Gruppo Comunale può decidere di far parte operativamente dei coordinamenti Regionali di Protezione Civile per agevolare l'operato e l'organizzazione negli eventi calamitosi sul territorio locale, Nazionale ed Internazionale. Può inoltre far parte della Colonna Mobile Regionale.



Art. 3

COLLABORAZIONI ESTERNE

Il Gruppo, nello spirito del sistema integrato nazionale di Protezione Civile, può individuare forme di collaborazione con altri gruppi/associazioni di analoghe finalità, e/o partecipare a Coordinamenti operativi di gruppi/associazioni, mantenendo comunque la propria individualità di gruppo.

Qualsiasi forma di collaborazione non persegue alcun fine di lucro e deve essere comunque autorizzata dal Sindaco.

Art. 4

SEDE E DOTAZIONI

- 1) Il Comune assegna al GCVPC idonea sede operativa.
- 2) I volontari del Gruppo sono autorizzati all'uso dei locali, dei materiali, dell'abbigliamento tecnico, delle attrezzature e dei veicoli comunali loro affidati, secondo la specifica disciplina del Comune, in maniera compatibile con l'operatività del Gruppo, per l'espletamento dei compiti di Protezione Civile disposti dalla struttura di Protezione Civile comunale. Le spese ordinarie e straordinarie di manutenzione della stessa sono a carico del Comune.
- 3) Il Comune, con specifiche modalità dallo stesso definite, fornisce al GCVPC mezzi e attrezzature tecniche ritenute necessarie e idonee allo svolgimento delle attività del GCVPC.
- 4) IL volontario può utilizzare tutti i mezzi e le attrezzature, a disposizione del GCVPC, secondo le procedure operative e le indicazioni del Coordinatore operativo, fatto salvo il possesso dello stesso di competenze accertate, abilitazioni, certificazioni specifiche e, qualora richieste, patenti di guida.
- 5) Gli oneri relativi a manutenzioni, riparazioni e assicurazioni sono a carico del Comune, che esercita la funzione di controllo del buon impiego e conservazione dei beni.
- 6) Il Comune si rivale sui responsabili per i costi derivanti da eventuali danni causati da uso improprio e negligenza da parte dei volontari iscritti.
- 7) Al GCVPC possono essere concesse in uso attrezzature tecniche e mezzi resi disponibili al Comune da parte di altri Enti.

Art. 5

PATRIMONIO

Le dotazioni del Gruppo comunale di Protezione civile di Orte sono patrimonio del Comune di Orte. Tali dotazioni sono costituite da:

1. Automezzi, mezzi, materiali, attrezzature, apparecchiature ed altre strumentazioni acquisite direttamente dal Gruppo, dall' Ufficio Ambiente, dal Comune, attraverso fondi Regionali Nazionali, Europei di Protezione Civile, e/o donazioni private;
2. beni mobili, immobili e cancelleria.



Il gruppo di Protezione Civile può inoltre disporre di mezzi ed attrezzature in comodato d'uso che non costituiscono patrimonio del Comune. Le spese di mantenimento e gestione di tali mezzi e attrezzature, saranno regolate da convenzione fra le parti.

Art. 6

OBIETTIVI DEL GRUPPO

- 1) Il GCVPC, quale Ente del Terzo settore costituito in forma specifica ai sensi di quanto previsto dall'articolo 4, comma 2 del D. Lgs. n.117/2017, esercita in via esclusiva attività di Protezione Civile di cui alla lettera **y** del comma 1 dell'articolo 5, del D. Lgs. n. 117/2017, per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.
- 2) Il GCVPC concorre al Servizio nazionale di Protezione Civile ed è costituito per le finalità di cui all'articolo 1 del D. Lgs. n. 1/2018 ovvero per tutelare la vita, l'integrità fisica, i beni, gli insediamenti, gli animali e l'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da eventi calamitosi di origine naturale o derivanti dall'attività dell'uomo, e viene impiegato ai sensi del D. Lgs. 2 gennaio 2018, n. 1 e sulla base degli indirizzi nazionali e regionali in materia di Protezione Civile.

Art. 7

ATTIVITA' DEL GCVPC

- 1) L'impiego del volontariato di Protezione Civile avviene in conformità alle disposizioni vigenti in materia di tutela della salute e della sicurezza dei volontari di Protezione Civile di cui al D.lgs. 81/08 e atti conseguenti.
- 2) Il GCVPC, nel perseguire i propri obiettivi, laddove attivato, secondo forme di coordinamento e modalità operative previste dalle normative vigenti in materia, opera, in particolare, in occasione di:
 - a) eventi emergenziali di Protezione Civile di cui all'articolo 7 del D. Lgs. n. 1/2018;
 - b) attività ed eventi a rilevante impatto locale di cui alla direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 novembre 2012;
 - c) attività di prevenzione dei rischi e supporto alla pianificazione di emergenza, ai sensi degli articoli 18, 22, 32 e 38 del D. Lgs. n. 1/2018;
 - d) attività addestrative e formative funzionali all'attività di Protezione Civile;
 - e) attività di informazione alla popolazione sulla preparazione al rischio;
 - f) attività e iniziative di raccolta fondi, compatibili con le disposizioni in materia di attivazione e impiego dei volontari di Protezione Civile, anche attraverso la previsione di lasciti, donazioni e/o contributi a favore del Comune e finalizzati a finanziare le attività del Gruppo comunale secondo le disposizioni appositamente previste dal Comune.
- 3) Il GCVPC opera nel rispetto delle indicazioni operative del Sindaco e delle direttive previste dal Piano di Protezione Civile del Comune, in coerenza con le disposizioni operative nazionali e regionali di Protezione Civile, nonché delle direttive del Presidente del Consiglio dei ministri in materia di Protezione Civile.
- 4) Il Comune, ai sensi della normativa vigente in materia, tiene:



- Il Registro dei Volontari iscritti;
- Il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea;
- Il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Comitato Direttivo, o altro organismo analogo, di cui al successivo articolo 25.

Il GCVPC ha accesso ai registri sopra citati.

SOCI

Art. 8

AMMISSIONE AL GCVPC, ESCLUSIONI, LIMITI DI APPARTENENZA

- 1) Possono essere ammessi al GCVPC i cittadini dell'Unione Europea e cittadini non comunitari regolarmente soggiornanti, senza distinzione di sesso, di etnia, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali o sociali.
- 2) Possono aderire al GCVPC, previa autorizzazione da parte dell'esercente la responsabilità genitoriale, in coerenza con la legislazione vigente in materia, i minorenni, i quali possono essere impiegati per lo svolgimento delle attività del GCVPC ad eccezione delle attività operative previste in emergenza. Gli associati minorenni esprimono il voto in Assemblea attraverso colui che ne esercita la responsabilità genitoriale/tutore.
- 3) Al GCVPC quale Ente del Terzo Settore costituito in forma specifica possono, altresì, aderire i dipendenti comunali, ferme restando le incompatibilità previste dalle disposizioni regionali o statutarie in materia.
- 4) L'ammissione al GCVPC è subordinata alla presentazione di apposita domanda a cui devono essere allegati i documenti/dichiarazioni in essa richiesti e, in particolare:
 - a) autocertificazione in carta libera della residenza e del domicilio;
 - b) elementi utili all'immediato reperimento (e- mail, numeri telefonici, PEC ecc.);
 - c) copia del documento di identità in corso di validità;
 - d) copia del Codice Fiscale.
 - e) impegno ad attenersi al presente regolamento, allo Statuto e tutti i regolamenti interni oltre alle deliberazioni degli organi sociali;
 - f) sostenere obbligatoriamente visite mediche ed un periodo di affiancamento progettato specificatamente. (D.Lgs 81/08 s.m.i.);
 - g) a partecipare obbligatoriamente alle attività di formazione, informazione ed addestramento organizzate dal Gruppo e dagli Enti territoriali e da altre organizzazioni facenti parte del Sistema di Protezione Civile;

Per presentare richiesta di ammissione, i candidati dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti:

1. essere Cittadino Italiano o in possesso di regolare permesso di soggiorno;
2. aver conseguito il sedicesimo anno di età, ma non potranno svolgere attività operativa fino al compimento della maggiore età;



3. essere in buono stato fisico attestato mediante certificato medico rilasciato dal medico di base dal quale risulti l'idoneità a svolgere attività di Protezione Civile.
4. non avere carichi pendenti, in un procedimento civile od amministrativo, con la Pubblica Amministrazione;
5. non aver ricevuto condanne penali e non avere procedimenti penali in corso, presentando casellario giudiziario in carta semplice o tramite autocertificazione.
6. non aver ricevuto sanzioni interdittive che limitino l'accesso ai pubblici uffici o sanzioni che comportino il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
7. non svolgere attività contrastanti con le finalità di Protezione Civile e/o del presente regolamento;

5) L'ammissione avviene a seguito di espletamento della fase istruttoria con atto del Comune e viene comunicata all'interessato e al Coordinatore operativo del GCVPC di cui all'articolo 25.

6) In caso di rigetto motivato, il Sindaco deve darne comunicazione all'interessato e al Coordinatore operativo.

7) Il Comune promuove e incentiva l'adesione dei cittadini al GCVPC anche mediante campagne di adesione periodiche attraverso apposita programmazione in coerenza con le iniziative di formazione.

8) Eventuali altri requisiti per l'ammissione al GCVPC sono indicati dal Comune secondo quanto previsto dalle prerogative pubblicistiche dell'Ente.

Art. 9

AMMISSIONE DEI VOLONTARI MINORENNI

Il Volontario minorenni (minimo 16 anni) che intenda partecipare ad attività di PC, nella domanda d'iscrizione deve allegare l'autorizzazione scritta come da Art.8 ed una liberatoria dei genitori o di esercenti patria potestà dove s'impegnano ad assolvere da qualsivoglia responsabilità civile e penale il gruppo di Protezione Civile.

Il Coordinatore ha il compito di verificare che tutti i requisiti sopra elencati siano in possesso dei richiedenti.

E' il Sindaco ad esprimere parere finale sull'ammissione.

Al Volontario minorenni è precluso:

1. la candidatura per il Comitato Direttivo;
2. incarichi di responsabilità;

Potrà svolgere attività di supporto logistico all'emergenza come ad esempio:

- Addetto di sala operativa;
- Addetto al magazzino materiali/attrezzature;
- Distribuzione di viveri e beni di conforto;
- Attività di informazione alla popolazione
- Partecipare alle attività di informazione, formazione ed addestramento;



il Volontario minorenni dovrà essere affiancato e coordinato esclusivamente da Volontari effettivi.

3. Il Volontario minorenni ha il diritto di partecipare alle riunioni ma non ha diritto di voto.

Art. 10 **VOLONTARI EFFETTIVI**

1) Sono volontari effettivi i cittadini dell'unione europea e i cittadini non comunitari regolarmente soggiornanti che scelgono di aderire volontariamente al GCVPC e che superano con esito positivo il corso di addestramento, come definito dalle vigenti norme regionali e, qualora previsto, il periodo di prova della durata di sei mesi, fermo restando il superamento di ulteriori specifici programmi formativi definiti dall'Amministrazione comunale. Durante il periodo di prova i volontari in prova sono affiancati dai volontari effettivi, già operativi.

2) Ai volontari effettivi, che vengono iscritti nel registro dei volontari, verranno consegnati:

- copia della polizza assicurativa di cui all'articolo 8, comma 2, che garantisce la copertura anche durante il periodo di prova di cui al comma 1;
- tesserino di appartenenza al GCVPC;
- vestiario e DPI idonei;
- Copia del Regolamento.

Art.11 **AMMISSIONE DEI VOLONTARI ESPERTI**

L'ammissione al Gruppo comunale di Protezione Civile di persone esperte che hanno già operato, o che operano per ragioni professionali o volontarie nell'ambito del Sistema di Protezione civile, avverrà senza il periodo di tirocinio. L'esonero dal tirocinio sarà permesso su presentazione di curriculum personale esaminato dal Comitato direttivo e soltanto dopo la valutazione, previa iscrizione, secondo quanto previsto dall'Art. 5 il Sindaco darà parere finale.

Art. 12 **AMMISSIONE DEI VOLONTARI ONORARI**

I Volontari Onorari sono tutti quei cittadini e Volontari che per meriti personali, professionali e capacità operativa hanno contribuito a dare onore e visibilità al Gruppo ed al suo operato.

La decisione di fregiare un cittadino o un Volontario del titolo di Volontario Onorario spetta al Comitato Direttivo che ne presenta proposta al Sindaco.

Il Volontario Onorario ha diritto di partecipare alle attività di rappresentanza del Gruppo quali: Assemblee ordinarie, manifestazioni culturali, convegni, attività informative e favorire l'immagine e visibilità in nome del Gruppo.



Non può partecipare attivamente a servizi, esercitazioni ed emergenze. Non ha diritto di voto nell'elezione degli organi direttivi.

Il titolo di Volontario Onorario si può perdere, con decisione dell'Assemblea qualora il Volontario Onorario dovesse adottare comportamenti infamanti o denigratori del Gruppo anche in un solo luogo ed una sola volta o qualora lo stesso si macchi di reati.

Art. 13 **DIRITTI DEI VOLONTARI**

1) Il volontario del Gruppo, quale persona che svolge l'attività di volontariato organizzato di Protezione Civile in modo spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti, ai sensi dell'articolo 32, comma 1, del D. Lgs. n. 1/2018, ha il diritto al solo rimborso delle spese effettivamente sostenute, con i limiti definiti dall'articolo 17, comma 3, del Codice del Terzo settore, se preventivamente autorizzate e documentate, oltre al riconoscimento dei benefici di legge previsti dagli artt. 39 e 40 del D.lgs. 1/2018.

2) I componenti del GCVPC sono assicurati, a cura e a spese del Comune, secondo le modalità previste dall'articolo 18 del D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 117, per lo svolgimento dell'attività di volontario del Gruppo comunale di volontariato di Protezione Civile.

3) La sorveglianza e il controllo sanitario del volontario del Gruppo comunale vengono svolti in conformità alle disposizioni normative vigenti in materia.

4) Il volontario, al fine di poter operare, ha diritto di fruire di appositi programmi formativi in tema di Protezione Civile, anche sulla base degli specifici indirizzi regionali.

5) membri del Gruppo hanno diritto:

1. a prendere parte ai lavori e alle votazioni nelle Assemblee;
2. ad eleggere gli organi direttivi del Gruppo;
3. a ricevere in dotazione la divisa ordinaria completa;
4. a ricevere informazione, formazione ed addestramento;
5. di proporre reclamo al Comitato Direttivo, contro volontari che compiano atti incompatibili con l'etica professionale e morale del Gruppo;

Ai Volontari saranno garantiti, ai sensi dell'articolo 39 e 40 del D.Lgs 01/2018, dell'impiego in ambito delle operazioni di emergenza e/o esercitative, debitamente autorizzate dalle Amministrazioni competenti i seguenti benefici:

1. mantenimento del posto di lavoro, pubblico o privato;
2. mantenimento del trattamento economico e previdenziale;
3. coperture assicurative.



Art.14

DOVERI DEI VOLONTARI

I volontari sono tenuti a:

- a) assicurare la reperibilità ai fini dell'impiego in caso di emergenza, secondo i turni programmati dal Coordinatore operativo o a comunicare la propria indisponibilità per comprovati motivi;
- b) conservare e mantenere con cura e diligenza i materiali e le attrezzature loro affidate;
- c) indossare l'abbigliamento/DPI assegnati dal Comune, astenendosi dall'impiego degli stessi per usi diversi da quello di servizio;
- d) partecipare alle riunioni e alle assemblee del gruppo, ai corsi d'addestramento e alle esercitazioni e prove addestrative di Protezione Civile promosse dal Comune o dal GCVPC o alle quali il Comune o il GCVPC prendono parte, fatti salvi comprovati motivi;
- e) comunicare prontamente al Comune e al Coordinatore operativo di cui all'articolo 36 ogni variazione dei propri dati personali, ivi compresi la residenza o il domicilio.

2) indossare la divisa e l'abbigliamento di protezione individuale (DPI) ogni volta che si è in servizio;

- 3) mantenere un corretto comportamento morale in qualsiasi situazione si trovino ad operare;
- 4) non fare uso di sostanze alcoliche né di stupefacenti durante lo svolgimento di qualsiasi tipo di servizio, esercitazione ed emergenze;
- 5) rispettare, in ogni servizio, attività esercitativa ed emergenza, quanto impartito da chi ricopre, in quell'occasione, la Responsabilità operativa;
- 6) non mettere a repentaglio, in nessuna occasione, la propria integrità né l'integrità fisica degli altri volontari ed in genere della vita umana;

I volontari, senza eccezione alcuna, che non rispettano il presente Regolamento verranno sospesi da qualsiasi attività del Gruppo con decisione presa e motivata dal Sindaco, anche su proposta del Coordinatore o del Comitato Direttivo.

In ogni caso è garantito al volontario il diritto di essere preventivamente sentito e di far valere le proprie ragioni.

Art. 15

PERDITA DELLE QUALITA' DI APPARTENENTE AL GCVPC

1) La qualità di appartenente al GCVPC si perde per:

- a) recesso volontario presentato dal volontario;
- b) assenza ingiustificata da ogni attività per la durata di almeno 6 mesi continuativi, per non aver effettuato almeno 10 servizi annui o per incompatibilità con l'azione operativa del GCVPC;
- c) perdita dei requisiti di ammissione di cui all'articolo 12 del presente regolamento;



- d) utilizzo improprio non coerente con le attività di Protezione Civile o per danneggiamento con dolo dei mezzi e materiali in dotazione al GCVPC.
- e) aver commesso grave negligenza o malafede nel prestare il servizio;
- f) aver ricevuto 2 richiami scritti da parte del Coordinatore, dal Comitato Direttivo o dal Sindaco;
- g) aver commesso un errore grave nell'esercizio dei compiti assegnati od in genere nelle attività previste dal presente Regolamento, accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte del Comitato Direttivo e/o del Comune.

2) La perdita di qualità di appartenente al Gruppo comunale - con giustificate motivazioni da comunicare all'interessato - viene proposta dal Coordinatore operativo o dal Sindaco; quest'ultimo, sentito il parere dell'Assemblea dei volontari di cui al successivo articolo 18 del presente atto, nel rispetto del principio del contraddittorio, adotta il relativo provvedimento.

3) Il recesso del volontario viene comunicato dall'appartenente al GCVPC in forma scritta, al Coordinatore operativo e al Sindaco.

4) Una volta persa l'appartenenza al GCVPC il volontario ha l'obbligo di restituire l'equipaggiamento personale e le attrezzature affidategli in comodato d'uso, entro 30 giorni dalla effettiva cessazione. In mancanza, gli sarà addebitato, a cura del Comune di riferimento, il costo del materiale al prezzo corrente per il suo riacquisto.

5) Per procedere all'espulsione ed alla cancellazione il Coordinatore pone l'argomento in discussione nell'ambito dell'adunanza del Comitato Direttivo, il quale prende la decisione dopo aver sentito l'interessato ed assume ogni possibile azione utile a ricomporre eventuali liti o malintesi. Solo dopo aver deciso la proposta di espulsione o cancellazione il Comitato Direttivo la sottopone al Sindaco che ha ancora facoltà di ricomporre l'eventuale lite, sentite le parti, prima di assumere la decisione.

E' competenza del Sindaco dar corso all'atto di cancellazione.

Art. 16

MODALITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI IN EMERGENZA

Art. 16a

Modalità di impiego

Le modalità di impiego dei Volontari sono disciplinate dal presente Regolamento, dal Piano Comunale di Protezione Civile e dal Decreto Legislativo n.1 del 2 gennaio 2018: Codice della Protezione Civile.

Il presente Regolamento detta disposizioni di ordine generale e di principio, rinviando ai Piani di Protezione Civile le procedure di valenza essenzialmente operativa.

L'impiego dei Volontari avviene di regola entro i confini del territorio comunale. Su richiesta delle Amministrazioni competenti in materia di Protezione Civile possono svolgere attività fuori il territorio comunale.



Art. 16b

Attivazione su autonoma iniziativa del Coordinatore

Il Gruppo opera, di norma, su richiesta dei competenti organi comunali o Amministrazioni competenti in materia di Protezione Civile.

In occasione di emergenze di particolare rilevanza e/o di immediata e di estrema urgenza, il Gruppo può agire su iniziativa del Coordinatore al fine di prestare immediato supporto alle Istituzioni preposte e sempreché l'attività di supporto rientrano negli scenari previsti nella normativa vigente. Di tali interventi il Coordinatore provvede ad informare contemporaneamente e tempestivamente la Sala Operativa Regionale, il Sindaco o Suo delegato.

Art. 16c

Registro delle attività

Le attività svolte dal Gruppo vengono annotate in apposito registro compilato a cura del Caposquadra e del Segretario.

Il Coordinatore vigila sulla regolare tenuta del registro e lo mette a disposizione dell'Ufficio di Protezione Civile e del Sindaco o suo delegato.

Art. 16d

Organizzazione operativa

1) In base a quanto previsto dal Piano di Protezione Civile del Comune di riferimento e ai rischi del territorio, l'Assemblea/Comitato Direttivo, o altro organismo analogo, individua le proprie specializzazioni all'interno di quelle eventualmente previste dalle norme nazionali e regionali, compatibilmente con le proprie risorse umane e le competenze dei propri volontari.

2) Il GCVPC garantisce a ogni volontario la più ampia libertà di esprimere le proprie capacità e specialità nell'ambito delle attività di Protezione Civile.

3) Il GCVPC si può organizzare in sezioni operative strutturate in funzione delle competenze e risorse disponibili, e in particolare possono essere individuate Squadre operative e affidati incarichi operativi. L'organizzazione, le attività e le competenze delle squadre, dei capisquadra, degli autisti e la composizione dei nuclei specialistici verrà demandata ad apposito regolamento interno.

4) Durante le emergenze il GCVPC, anche strutturato in varie squadre, su indicazione del Sindaco del Comune e sotto la guida del Coordinatore operativo, ai sensi del disposto dell'articolo 12, comma 5, del D. Lgs. n. 1/2018, può prestare i primi interventi come previsti e con le modalità dell'articolo 41 comma 2 del citato D. Lgs. n. 1/2018.

5) In presenza delle istituzioni ufficialmente preposte a svolgere attività di emergenza e soccorso il GCVPC si mette a loro disposizione e opera in stretto raccordo con le stesse.

6) Durante lo svolgimento delle attività approvate e programmate, il GCVPC gestisce in autonomia tali attività, informando preventivamente il Sindaco del Comune, anche tramite la struttura comunale di Protezione Civile.



Art. 16e

Attività di supporto per manifestazioni

I Volontari possono essere richiesti per prestare attività di supporto in caso di manifestazioni che, per consistente partecipazione di pubblico e riflessi sulla comunità possono assumere una rilevanza sotto il profilo della Protezione Civile (evento a forte impatto locale).

I Volontari, durante lo svolgimento di tali attività, non possono in alcun modo sostituirsi all'operato del Corpo di Polizia Municipale e/o degli organi di polizia in genere, né possono essere impiegati per attività di regolazione del traffico, né in qualsivoglia attività di ordine pubblico.

Art. 17

ADDESTRAMENTO DEI VOLONTARI, DOTAZIONI, MEZZI E ATTREZZATURE

A) Esercitazioni addestrative

I volontari sono addestrati attraverso varie attività promosse dagli Organi competenti comunali, provinciali, regionali e nazionali che si avvalgono a tal fine degli Enti addestratori previsti dalla vigente normativa o comunque di figure professionali particolarmente qualificate nei diversi settori della protezione civile.

Sarà cura del Sindaco, sentito il parere del Coordinatore del gruppo, promuovere le iniziative di addestramento dei volontari che prestano la loro opera nell'ambito del servizio comunale di protezione civile, attraverso l'utilizzo di professionisti ed esperti nelle tecniche di previsione, prevenzione e soccorso.

Il Sindaco ed il Coordinatore del gruppo promuovono ed incentivano, inoltre, la partecipazione dei volontari alle esercitazioni programmate dagli organi provinciali, regionali e nazionali di Protezione Civile, nonché alle manifestazioni addestrative organizzate da Enti, gruppi od associazioni operanti nel settore della protezione civile.

B) Equipaggiamento dei volontari

Il Comune provvede a fornire ai volontari le uniformi di servizio e gli equipaggiamenti da indossarsi esclusivamente per le attività di Protezione Civile autorizzate. (D.P.I.)

I volontari devono obbligatoriamente indossare tutti i Dispositivi di Protezione Individuale (DPI), che possono variare a seconda dell'attività svolta.

I Volontari dovranno controllare l'idoneità dei DPI in uso e sostituirli quando questi non siano più idonei a svolgere le loro funzioni protettive.

Il Volontario non munito di adeguati DPI non può essere impiegato per le mansioni che prevedano l'utilizzo di DPI stessi.

I volontari sono tenuti ad indossare l'uniforme con dignità e decoro e ne sono responsabili in solido. Al Volontario viene rilasciata una tessera di riconoscimento personale. La tessera viene restituita in caso di cessazione della qualifica di Volontario.

C) Contrassegni



Tutti i volontari appartenenti al Gruppo Comunale di Protezione Civile Orte, potranno fregiarsi dei simboli di riconoscimento del Gruppo e del Volontariato Regionale. Per la corretta individuazione delle varie figure di coordinamento del Volontariato anche alla cittadinanza soccorsa, sono utilizzati i seguenti strumenti:

- Per il Coordinatore e Vice Coordinatore patch con scritta gialla fluo della qualifica su fondo blu e bordo giallo fluo;
- Per i Capisquadra ed Autisti patch con scritta gialla fluo della qualifica su fondo blu e bordo giallo fluo;
- Per i Volontari Effettivi ed Ausiliari patch con scritta gialla fluo della qualifica su fondo blu e bordo giallo fluo;

Inoltre possono essere indossate patch di missioni ed operazioni svolte, qualifiche specialistiche ottenute, fregi di anzianità, benemerenze e quant'altro sia approvato dalla Protezione Civile e dal Comitato Direttivo.

C) Restituzione equipaggiamento dei volontari

Il Volontario è tenuto a restituire l'equipaggiamento di proprietà del Comune di Orte, ricevuto in comodato all'atto della ammissione al Gruppo, al momento della cessazione di appartenenza a quest'ultimo.

La mancata restituzione del suddetto equipaggiamento, comporta per il volontario inadempiente sia il pagamento delle spese sostenute dall'amministrazione per l'acquisto dello stesso, che dei danni cagionati.

D) Veicoli e mezzi

I veicoli di dotazione al Gruppo sono caratterizzati da segni distintivi della Protezione Civile Comunale e dotati dei dispositivi supplementari acustici e di illuminazione visiva previsti.

Ciascun veicolo è provvisto di un apposito libretto di uso e manutenzione fornito dal costruttore, di registro di manutenzione e registro di bordo forniti dall'unità organizzativa comunale di Protezione Civile. Tali registri devono essere compilati in ogni loro parte dal responsabile della manutenzione, qualora individuato, e dal conducente ognuno per le parti di propria competenza.

Il Coordinatore è responsabile del corretto uso dei veicoli in dotazione al Gruppo e deve tempestivamente segnalare all'Ufficio comunale di Protezione Civile ogni anomalia riscontrata.

Il Coordinatore predispone apposito elenco contenente i nominativi dei volontari che sono autorizzati alla guida degli automezzi.

I veicoli di dotazione al Gruppo devono essere utilizzati per esclusive attività di Protezione Civile.

Ogni necessità di utilizzare i veicoli in dotazione per trasferte in ambito extracomunale, deve essere preventivamente comunicata a cura del Coordinatore al Sindaco o suo delegato. Le trasferte al di fuori del Comune debbono essere sempre autorizzate.



ORDINAMENTO

TITOLO I - ORGANI

Art. 18

ORGANI DEL GCVPC

Il GCVPC è dotato dei seguenti organi:

- a) Assemblea dei volontari iscritti al GCVPC;
- b) Comitato Direttivo;
- c) Coordinatore Operativo.

CAPO I – Assemblea dei Soci

Art. 19

COMPOSIZIONE

Le Assemblee possono essere Ordinarie e Straordinarie.

Alle assemblee partecipano tutti gli iscritti al Gruppo.

Il voto spetta ai volontari maggiorenni.

Art. 20

ASSEMBLEA DEI VOLONTARI ISCRITTI AL GCVPC

1) L'Assemblea, costituita da tutti i volontari effettivi del GCVPC, è il luogo di incontro nel quale gli stessi si possono esprimere e concorrono a fornire gli indirizzi per le attività del GCVPC. È convocata e si riunisce almeno 3 volte l'anno.

2) L'Assemblea è convocata dal Coordinatore operativo, senza obblighi di forma, purché con mezzi idonei di cui si abbia prova di ricezione da parte dei destinatari, o su istanza della maggioranza dei volontari effettivi.

3) L'Assemblea è valida con la maggioranza del 50% più uno dei volontari effettivi in prima convocazione e in seconda convocazione, qualunque sia il numero degli iscritti presenti.

Per quanto non espressamente previsto si fa riferimento alle disposizioni del codice civile, nel rispetto dell'autonomia degli Enti locali.

4) I volontari possono farsi rappresentare a mezzo delega da conferirsi per iscritto e non è ammessa più di una delega.

5) L'Assemblea si esprime con la maggioranza del 50% più uno dei volontari effettivi in merito a:
elezione del Comitato Direttivo o altro organismo analogo con compiti di direzione e coordinamento;



elezione e revoca del Coordinatore operativo;
elezione e revoca del Vice-Coordinatore operativo;
ogni altro argomento demandato per materia, legge o regolamento alla competenza dell'Assemblea ordinaria;
la proposta del programma delle attività predisposta dal coordinatore operativo.

All'Assemblea può partecipare il Sindaco o un suo delegato.

Art. 21

ASSEMBLEA STRAORDINARIA

La seduta straordinaria dell'Assemblea viene convocata e tenuta quando sussistono delle ragioni particolarmente importanti.

La proposta per la convocazione di una seduta straordinaria dell'Assemblea può essere presentata dal Coordinatore, dal Comitato Direttivo e dal Sindaco, o quando ne sia fatta richiesta scritta da almeno un terzo degli aderenti effettivi (auto-convocazione) che ne motivano le ragioni e propongono l'ordine del giorno.

Nel caso di richiesta presentata in auto-convocazione, il Coordinatore ha tempo un mese per provvedere alla convocazione.

In tutti i casi è la segreteria del Gruppo di Protezione Civile che provvede all'invio delle convocazioni a tutti i volontari.

L'avviso di convocazione deve riportare l'ordine del giorno, l'ora della riunione e l'indirizzo del luogo presso il quale si terrà l'assemblea.

All'Assemblea può partecipare il Sindaco o un suo delegato.

Art. 22

FORMALITA' PER LA CONVOCAZIONE

Fatto salvo quanto stabilito al precedente articolo 16, il Coordinatore stabilisce, di volta in volta ed in accordo con il Comitato Direttivo, il giorno, l'ora ed il luogo dell'Assemblea Ordinaria o Straordinaria nonché il relativo Ordine del Giorno.

L'ufficio di Protezione Civile, almeno 10 giorni prima della data dell'Assemblea stessa, provvede a rendere note tali indicazioni ai Soci mediante lettera di convocazione da inviarsi per posta a mezzo di lettera semplice, a mano, via e-mail, Albo Pretorio o tramite altro mezzo informatico. Nel caso di consegna a mano, la convocazione può essere consegnata ai volontari almeno 5 giorni prima della riunione.

In ogni caso le informazioni relative alla data, ora e luogo dell'incontro e all'Ordine del Giorno non potranno essere omesse. Per maggior divulgazione le informazioni saranno pubblicate anche sul sito internet o sulla pagina Facebook o Instagram del Gruppo.



Art. 23

COMPETENZE DELL'ASSEMBLEA

L'Assemblea Ordinaria e Straordinaria, nella prima seduta utile, designa il Presidente dell'Assemblea ed il suo vicario.

In essa funge da Segretario il Segretario del Comitato Direttivo.

All'Assemblea Ordinaria devono essere sottoposti:

1. la relazione del Comitato Direttivo sul funzionamento del Gruppo;
2. gli argomenti proposti dal Comitato Direttivo.

L'Assemblea ha inoltre le seguenti competenze:

1. propone questioni relative all'organizzazione ed attività del Gruppo;
2. formula proposte e pareri sulle attività del servizio di Protezione civile;
3. approva semestralmente l'attività svolta ed i programmi futuri;

Art. 24

LAVORI DELL'ASSEMBLEA

L'assemblea è presieduta dal Presidente dell'Assemblea o in sua assenza dal vicario. In caso di assenza di entrambi l'assemblea sarà presieduta dal Coordinatore Operativo.

La riunione si attiene all'ordine del giorno.

L'ordine del giorno viene illustrato dai proponenti, da un membro del Comitato Direttivo nel caso di assemblee ordinarie o di assemblee straordinarie, decise dallo stesso, dal socio primo firmatario nel caso di assemblee straordinarie in auto-convocazione.

I soci possono intervenire nel dibattito e formulare domande una volta conclusa l'illustrazione dell'ordine del giorno.

L'intervento al dibattito sarà per alzata di mano.

Il Presidente dell'Assemblea può richiamare all'ordine i partecipanti o interrompere l'intervento di chi ha la parola; fa altresì in modo che chi effettua un intervento non venga disturbato o ostacolato nella sua azione. A lui spetta dirigere i lavori dell'Assemblea e fare da moderatore.



CAPO II – Comitato Direttivo e Coordinatore

Art. 25

COMITATO DIRETTIVO

- 1) Il Comitato Direttivo, o altro organismo analogo, è eletto dall'Assemblea tra i suoi componenti, composto da 8 componenti, è l'organo di supporto alle attività del Coordinatore operativo. Il Comitato Direttivo è presieduto dal Coordinatore operativo.
- 2) Per la validità delle deliberazioni occorre la maggioranza più uno dei membri del Comitato presenti.
- 3) Il Comitato Direttivo, si riunisce a seguito di convocazione del Coordinatore operativo e quando ne sia fatta richiesta da almeno la metà dei suoi membri. La convocazione avviene, senza obblighi di forma, con mezzi idonei e con preavviso di 5 giorni, salvo i casi di urgenza in cui la convocazione potrà avvenire senza obbligo di preavviso. Delle riunioni del Comitato Direttivo, è redatto il verbale sottoscritto dal Coordinatore operativo.
- 4) Il Comitato Direttivo, in particolare:
 - a) definisce proposte di organizzazione e programmazione delle attività del GCVPC, sottoposte all'Assemblea e approvate successivamente dal Sindaco e alla cui attuazione sovrintende il Coordinatore operativo;
 - b) collabora con il Comune alla stesura o alla modifica dei Piani di Protezione Civile;
 - c) definisce proposte di programma, sottoposte all'Assemblea e approvate successivamente dal Sindaco, alla cui attuazione sovrintende il Coordinatore operativo, per la formazione per l'addestramento dei volontari con corsi specifici;
 - d) programma, in accordo con il Comune, la diffusione della cultura di Protezione Civile presso le scuole e la popolazione anche mediante divulgazione di quanto previsto dai piani comunali di Protezione Civile.

Art. 26

ELEZIONE

Per l'elezione del Comitato Direttivo l'ufficio comunale provvede ad avvisare i volontari tramite Albo pretorio, oppure attraverso posta prioritaria, a mano, via e-mail o tramite altro mezzo informatico, inviando:

1. l'elenco dei Soci che godono dei diritti sociali;
2. l'elenco dei candidati, ove ve ne siano.

Le candidature dovranno essere presentate all'Ufficio comunale di Protezione Civile, dagli interessati, per iscritto ed entro il termine stabilito dall'ufficio stesso.

L'elezione dei membri del Comitato direttivo si effettua con sistema maggioritario.



Ciascun membro del Gruppo comunale di Protezione civile ha diritto di esprimere un massimo di 5 (cinque) preferenze. In mancanza di candidature ogni membro effettivo del Gruppo comunale di Protezione civile è votabile.

Non sono ammesse deleghe ed i candidati devono essere presenti in Assemblea.

Sono eletti membri del Comitato direttivo gli 8 (otto) candidati alla carica che ottengono il maggior numero di voti. In caso di parità tra due o più candidati, viene eseguito un unico ballottaggio, dopo di che viene eletto il più anziano di età.

Art. 27

SORVEGLIANZA E SCRUTINIO

Per garantire la regolarità delle votazioni, l'Assemblea nomina il Presidente di seggio e gli scrutatori. Essi controlleranno le operazioni di scrutinio con l'assistenza di uno o più volontari. Le operazioni saranno svolte in forma pubblica nel luogo, giorno ed ora indicati nella lettera di cui all'articolo precedente.

Di ogni votazione deve essere redatto un verbale, firmato dal Coordinatore, dal Segretario, dal Presidente di seggio, dagli scrutatori e dai volontari che hanno svolto assistenza.

Art. 28

PERCENTUALE VOTANTI E VOTAZIONI

In prima convocazione l'Assemblea dei Soci, Ordinaria o Straordinaria, può deliberare quando risulta presente il cinquanta per cento più uno (50% +1) dei volontari effettivi.

La stessa percentuale (50% + 1) è richiesta per la validità delle deliberazioni.

Qualora tale percentuale non sia raggiunta, si procede alla seconda convocazione. In questo caso, per la validità delle deliberazioni, è richiesta la maggioranza dei presenti e votanti.

Art. 29

POTERI

Al Comitato Direttivo spettano tutti i poteri che per Regolamento non siano di esclusiva competenza dell'Assemblea;

Per diffondere al meglio le informazioni il Comitato Direttivo potrà istituire una bacheca sul sito internet o tramite altro mezzo informativo.

I componenti del Comitato Direttivo una volta ricevuti gli incarichi o deleghe dal Coordinatore hanno facoltà di creare gruppi di lavoro, gli incaricati svolgeranno i loro compiti nell'ambito della delega ricevuta e dovranno rendere conto al Coordinatore del loro operato, sia in fase di programmazione che di esecuzione. Il Coordinatore dovrà sempre essere aggiornato dell'andamento del gruppo di lavoro e successivamente al suo veto, potrà elaborare e finalizzare progetti o prendere iniziative.



Il Comitato Direttivo, sentito l'Ufficio Comunale di Protezione Civile, promuove ed organizza le iniziative e le esercitazioni previste dal programma annuale, nel rispetto delle indicazioni e delle direttive emanate dal Coordinatore e dal Sindaco fatta salva la formazione ed addestramento a carattere regionale.

Predisporre linee guida interne sulla base di questo regolamento comunale.

Propone, inoltre, all'Ufficio comunale di Protezione Civile l'elenco dei mezzi e delle attrezzature occorrenti per l'addestramento e l'equipaggiamento dei volontari.

Altresì propone progetti e le necessità come acquisto di beni, mezzi, attrezzature, manutenzioni, equipaggiamenti e quant'altro sia utile a svolgere le attività di Protezione Civile predisponendo un piano annuale o pluriennale.

Sarà poi compito dell'Ufficio, dell'Assessore di competenza e del Sindaco proporre capitoli di bilancio adeguati come previsto dal Decreto Legislativo n.1 del 2 gennaio 2018: Codice della Protezione Civile.

Art. 30

VALIDITA' DELLE ADUNANZE

Per la validità delle adunanze del Comitato Direttivo è richiesta la presenza di almeno 6 (sei) componenti su 9 (nove); nessuna adunanza sarà comunque valida se non presieduta dal Coordinatore o, in sua assenza, dal Vice coordinatore, con l'assistenza del Segretario.

Eccezionalmente, a causa di gravi motivi, l'adunanza potrà essere presieduta dal Consigliere più anziano per età.

Le delibere saranno valide se prese a maggioranza dei voti 50% + 1; in caso di parità prevarrà il voto del Coordinatore o di chi ne fa le veci.

Art. 31

ASSENZA E VACANZA DEI CONSIGLIERI

In caso di assenza ingiustificata di un Consigliere per oltre un terzo delle riunioni in un anno, il Comitato Direttivo può procedere alla sua sostituzione mediante surroga con il primo dei non eletti. Ciò fino ad un massimo, di due consiglieri, dopo di che si procederà ad indire nuove elezioni per il rinnovo di tutto il Comitato Direttivo.

CAPO III – Libri sociali obbligatori e facoltativi

Art. 32

LIBRI DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI

Di ogni riunione del Comitato Direttivo deve essere redatto un sintetico verbale, da riportare nel libro delle adunanze e delle deliberazioni.



Ogni deliberazione del Comitato Direttivo, con l'indicazione della data in cui è stata presa e dei voti favorevoli riportati, viene iscritta nel suddetto libro a fogli progressivamente numerati, vistati e siglati dall'ufficio comunale di Protezione civile prima dell'uso.

Ogni verbale del Comitato Direttivo sarà firmato da tutti i membri presenti alla riunione.

Identiche formalità si devono esperire nel libro delle adunanze e delle delibere dell'Assemblea ma in tal caso il verbale sarà sottoscritto solamente dal Segretario.

La verbalizzazione delle riunioni del Comitato Direttivo e dell'Assemblea dei soci spetta al Segretario. I libri delle adunanze e delle deliberazioni saranno a disposizione di ogni membro del Gruppo, e su richiesta, del Comune di Orte che potrà trarre copia degli atti.

Art. 33 **LIBRO INVENTARIO**

Il Gruppo deve tenere, oltre ai libri di cui al precedente articolo 29 il "libro inventario" nel quale devono essere riportati tutti i beni utilizzati dal Gruppo.

La tenuta del libro avviene su apposito registro a fogli progressivamente numerati, vistati e siglati dall'ufficio comunale di Protezione civile prima dell'uso.

Art. 34 **LIBRI SOCIALI FACOLTATIVI**

Qualora fosse ritenuto opportuno, il Gruppo può tenere per lo svolgimento della sua attività altri libri sociali (ad esempio registri attività e manutenzione mezzi ed attrezzature), ferme le modalità comuni ai libri sociali obbligatori di cui ai precedenti articoli 29 e 30.

TITOLO II - RAPPRESENTANZA E FIRMA

Art. 35 **SINDACO**

1) Il Sindaco, ai sensi dell'articolo 6 del D. Lgs. n. 1/2018, in qualità di Autorità territoriale di Protezione Civile, provvede all'impiego del volontariato di Protezione Civile a livello comunale sulla base degli indirizzi nazionali e regionali, anche per lo svolgimento integrato e coordinato delle attività del GCVPC; il Sindaco è, altresì, responsabile della disciplina di procedure e modalità di organizzazione dell'azione amministrativa a supporto del GCVPC al fine di assicurarne la prontezza operativa e di risposta in occasione o in vista degli eventi di cui all'articolo 7 del D. Lgs. n. 1/2018.

1⁽¹⁾



2) Il Sindaco è legale rappresentante del GCVPC e, fatta salva la presentazione dell'istanza per l'iscrizione al RUNTS, può delegare a un soggetto dell'Amministrazione comunale lo svolgimento di alcune o tutte le attività previste ai sensi del presente regolamento.

3) Il Sindaco può conferire al coordinatore operativo la funzione III del piano di emergenza comunale.

Art. 36

COORDINATORE OPERATIVO

1) Il Coordinatore operativo dei volontari del GCVPC è eletto dall'Assemblea dei volontari secondo i principi di democraticità di cui all'art. Il comma 5 per un periodo di 3 anni, ed è nominato dal Sindaco con apposito Decreto ai sensi dell'articolo 35 comma 1, lettera b) D.lgs. n.1/2018.

2) Il ruolo di Coordinatore operativo è esercitato a titolo gratuito ed è incompatibile con quella di Amministratore locale, a qualsiasi livello istituzionale. È incompatibile con altri incarichi o funzioni conferite dal Comune, nonché con il ruolo di dipendente comunale appartenente alla struttura di Protezione Civile. Eventuali altri casi di incompatibilità al GCVPC sono indicati dal Comune secondo quanto previsto dalle prerogative pubblicistiche dell'Ente. Il mandato del Coordinatore operativo può essere revocato anticipatamente dall'Assemblea con la maggioranza di cui all'art. 20 comma 5. Il Coordinatore operativo può essere altresì revocato dal Sindaco, con provvedimento motivato, acquisito il parere dell'Assemblea, qualora il suo operato non sia in linea con le indicazioni operative di cui all'articolo 4, comma 2 del presente atto. Il provvedimento di revoca è adottato dal Sindaco.

3) Il Coordinatore operativo organizza le attività del GCVPC secondo gli indirizzi dell'Assemblea e sulla base del Piano di Protezione Civile del Comune e, in accordo con il Sindaco, è referente delle attività dei volontari afferenti al GCVPC.

4) Il Coordinatore operativo relaziona al Sindaco le necessita del GCVPC e rappresenta il GCVPC nelle sedi istituzionali.

5) Il Coordinatore operativo cura la ricognizione e l'aggiornamento dei compiti e le mansioni che ciascun volontario potrà svolgere, in linea e in osservanza delle specifiche attività formative, qualora richieste, propedeutiche alla piena operatività anche in specifici scenari di intervento.

6) Il coordinatore operativo individua, se necessario, i Capi Squadra/Vice Capi Squadra.

7) Allo stesso compete la programmazione dei turni di reperibilità propri e dei volontari/e del GCVPC, oltre al costante aggiornamento dei dati relativi agli elenchi di materiali, mezzi, strumenti assegnati in uso al GCVPC dal Comune.

8) Il Coordinatore operativo porta a conoscenza dei componenti del GCVPC le direttive impartite dal Sindaco del Comune di riferimento ed è responsabile dei rapporti con i coordinamenti territoriali e con le "Funzioni volontariato" delle diverse sale operative del territorio.

9) Il Coordinatore operativo provvede a trasmettere al Sindaco del Comune di riferimento una relazione dettagliata sull'attività svolta dal GCVPC nell'anno precedente.

10) L'Assemblea elegge un Vice-Coordinatore, che coadiuva il Coordinatore e lo sostituisce in caso di assenza o impedimento.

11) presiede le riunioni del Comitato Direttivo;



- 12) Svolge le attività previste dal regolamento e dallo statuto del Gruppo Comunale di Protezione Civile;
- 13) Cura la stesura dei verbali delle riunioni dell'Assemblea e del Comitato Direttivo;
- 14) Sovrintende la distribuzione agli iscritti dei beni che il Gruppo ha in dotazione;
- 15) Cura i rapporti con l'Amministrazione Comunale e con altri Enti;
- 16) Cura l'immagine esterna del gruppo ed è garante dell'unità interna;
- 17) Promuove la formazione e l'addestramento degli aderenti al gruppo, eventualmente creando squadre specializzate, in relazione ai rischi presenti sul territorio;
- 18) Organizza l'attività del Gruppo;
- 19) Collabora con l'Amministrazione Comunale la programmazione all'interno delle scuole d'ogni ordine e grado, pubbliche e private, incontri ed esercitazioni in concorso con altri Enti con l'obiettivo di raggiungere una cultura diffusa di sicurezza e di Protezione Civile da parte delle nuove generazioni;
- 20) Assicura la partecipazione del Gruppo alle attività di Protezione Civile: previsione, prevenzione, soccorso e intervento volto al superamento dell'emergenza.
- 21) Può dare deleghe ai membri del Comitato Direttivo di svolgere ed essere responsabili delle varie attività e compiti ad esso attribuite.
- 22) Il Coordinatore operativo nomina il segretario

Art. 37 **SEGRETARIO**

Il Segretario è responsabile dell'amministrazione del Gruppo, provvede a tutti gli atti di corrispondenza ordinaria e li sottoscrive disgiuntamente dal Sindaco e dal Coordinatore.

Provvede, sulla base delle delibere del Comitato Direttivo, a quanto occorre all'Assemblea, sottopone al Comune le necessità per le dotazioni del Gruppo, esercita le funzioni di Segretario in seno all'Assemblea Ordinaria e Straordinaria e nel Comitato Direttivo. Egli conserva i documenti d'archivio.

Il Segretario, in collaborazione con l'Ufficio comunale di Protezione Civile, ha il compito di curare la conservazione e l'inventario dei mezzi, dei materiali e delle attrezzature assegnati in dotazione al Gruppo comunale di Protezione Civile.

Il Segretario redige verbali delle riunioni, gli atti e le delibere del Gruppo.

Il Segretario ha il compito di conservare i documenti e la corrispondenza nonché l'archivio storico e fotografico della vita del gruppo.

Provvede alla tenuta delle schede individuali di iscrizione dei volontari, nonché al disbrigo della corrispondenza e degli adempimenti amministrativi che sono necessari per assicurare il funzionamento del servizio.



Art. 38
NORME AMMINISTRATIVE E FINANZIARIE

- 1) Il Comune, mediante i propri uffici, cura la gestione amministrativa del GCVPC comunale, in conformità a quanto previsto dall'articolo 35, comma 1, lettera a) del D. Lgs. n. 1 del 2018.
- 2) Nel bilancio del Comune sono previsti:
 - a. Capitoli di entrata in cui saranno introitate le somme eventualmente provenienti da contributi, Enti, sponsorizzazioni, donazioni ecc. ...
 - b. Capitoli di spesa su cui dovranno essere previsti i fondi sui quali verranno imputati gli oneri relativi all'attività di gestione del GCVPC.
- 3) Tali risorse saranno assegnate e gestite secondo quanto disposto dalle normative in materia.
- 4) Il Comune ai sensi del comma 1) provvede al deposito degli atti e all'aggiornamento delle informazioni al RUNTS, ai sensi dell'articolo 20 del D.M. n.106/2020, in quanto compatibile.

DISPOSIZIONI FINALI

Art. 39
EFFICACIA OBBLIGATORIA

Il rispetto del presente Regolamento è obbligatorio per tutti gli iscritti al Gruppo.

Del presente Regolamento dovrà essere consegnata copia a tutti gli aderenti al Gruppo, nonché a tutti i nuovi iscritti.

Art. 40
NORME GENERALI

Il regolamento vincola alla sua osservanza gli aderenti al Gruppo; esso costituisce la regola fondamentale di comportamento dell'attività della organizzazione stessa.

Per meglio disciplinare l'attività, il Comitato Direttivo del Gruppo comunale volontari di Protezione Civile potrà redigere appositi Regolamenti Interni, sottoponendoli all'approvazione dell'Assemblea dei soci.

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento, valgono le norme previste nella Legge-Quadro del Volontariato n. 266 dell'11 agosto 1991, dal Decreto Legislativo n.1 del 2 gennaio 2018: Codice della Protezione Civile e da tutte le altre norme in materia di Volontariato di Protezione civile.



Art. 41**ENTRATA IN VIGORE ED ABROGAZIONI**

Per quanto non espressamente previsto nel presente regolamento si rinvia alle norme legislative e regolamentari vigenti in materia di Protezione civile, nonché alle circolari e direttive emanate dagli organi comunali, provinciali, regionali e nazionali di Protezione civile.

Il presente regolamento diviene esecutivo previa pubblicazione all'Albo pretorio comunale.

Con effetto dalla data di entrata in vigore del presente regolamento si intende abrogata ogni disposizione con esso incompatibile contenuta in altri regolamenti comunali.





COMUNE DI ORTE

Provincia di Viterbo

Regione Lazio

Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile Orte



STATUTO



INDICE

<u>DISPOSIZIONI GENERALI</u>			
Art. 1	Finalità	pag.	3
Art. 2	Responsabilità	pag.	3
Art. 3	Organizzazione del Gruppo	pag.	3
Art. 4	Requisiti	pag.	4
Art. 5	Doveri del Volontario	pag.	4
Art. 6	Diritti del Volontario	pag.	5
Art. 7	Sanzioni disciplinari	pag.	5
Art. 8	Sostentamento del Gruppo	pag.	6
Art. 9	Copertura assicurativa	pag.	6
Art. 10	Campi d'azione ed autorizzazioni	pag.	6
Art. 11	Collaborazioni esterne	pag.	7
Art. 12	Norme finali	pag.	7



Art. 1 – Finalità

E' costituito il Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile, cui possono aderire cittadini di entrambi i sessi che, in possesso dei requisiti fisici necessari, prestano la loro opera in modo gratuito, nell'attività di previsione, prevenzione, emergenza e superamento dell'emergenza nelle aree colpite da eventi catastrofici, secondo le direttive e le dipendenze funzionali dell'autorità competente e le Pubbliche Amministrazioni facenti parte del Sistema integrato Nazionale di Protezione Civile entro il quale il Gruppo agisce e sviluppa i propri compiti d'istituto conformemente a quanto disposto dalle leggi in materia, ed inoltre, la collaborazione con l'Amministrazione Comunale, in occasioni di ricorrenze, manifestazioni o quant'altro possa coinvolgere direttamente il Gruppo Comunale.

Art. 2 – Responsabile

Il Responsabile unico del Gruppo è il Sindaco pro-tempore del Comune di Orte.
Al Responsabile è attribuita la rappresentanza legale del Gruppo di fronte a terzi.

Art. 3 – Organizzazione del Gruppo

Sono organi del Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile:

- L'Assemblea degli iscritti
 - Il Comitato Direttivo
 - Il Coordinatore
 - Il Vice Coordinatore
- a) L'assemblea è costituita da tutti gli iscritti al Gruppo Volontari di Protezione Civile, si riunisce almeno una volta all'anno per iniziativa del Coordinatore, Del Comitato Direttivo o quando lo richiede almeno un terzo degli iscritti.
- L'Assemblea provvede a:
1. Eleggere il comitato Direttivo;
 2. Formula proposte e pareri sulle attività del servizio di Protezione civile;
 3. Deliberare su eventuali proposte che il Comitato Direttivo ritiene opportuno sottoporre agli iscritti;
 4. Approva semestralmente l'attività svolta ed i programmi futuri;

L'Assemblea è presieduta dal Coordinatore o in sua assenza dal Vicecoordinatore.

La riunione è valida in prima convocazione con la presenza di almeno metà degli iscritti più uno; in seconda convocazione, qualunque sia il numero degli iscritti presenti.

La convocazione è indetta dal Coordinatore che invierà copia all'Ufficio di Protezione Civile.

L'ufficio di Protezione Civile, almeno 10 giorni prima della data dell'Assemblea stessa, provvede a rendere note tali indicazioni ai Soci mediante lettera di convocazione da inviarsi per posta a mezzo



di lettera semplice, a mano, via e-mail, Albo Pretorio, bacheca del Gruppo o tramite altro mezzo informatico. Nel caso di consegna a mano, la convocazione può essere consegnata ai volontari almeno 5 giorni prima della riunione con indicazione della data, dell'ora, del luogo di svolgimento e l'ordine del giorno.

b) Il Comitato Direttivo è formato da 8 (nove) membri eletti dall'Assemblea più il Coordinatore.

Esso è composto dal Coordinatore, Vicecoordinatore, e da altri 7 consiglieri ai quali possono essere delegati incarichi specifici.

Il Comitato Direttivo dura in carica 3 anni ed i suoi membri sono rieleggibili, esso è convocato dal Coordinatore ogni qual volta lo ritenga necessario, oppure in accordo con i Consiglieri a date fisse.

All'interno del Comitato Direttivo sarà individuata la figura di Segretario Tesoriere.

Nel caso in cui uno dei componenti del Comitato Direttivo debba abbandonare il proprio incarico, per dimissioni o altre cause, egli verrà sostituito dal primo dei non eletti che rimarrà in carica fino alla scadenza naturale del Comitato Direttivo

c) Il Coordinatore è nominato direttamente dal Sindaco, fra i volontari maggiorenni iscritti all'Albo dei Volontari del Comune di Orte, dura in carica tre anni e può essere riconfermato salvo revoca anticipata del Sindaco.

Il Coordinatore svolge le attività previste dal Regolamento Comunale di Protezione Civile, dalle direttive interne e dal presente Statuto.

d) Il Vicecoordinatore è nominato dal Coordinatore e la sua carica è legata alla durata dell'incarico del Coordinatore.

Coadiuvando il Coordinatore nell'espletamento delle sue funzioni, sostituisce in caso di assenza o di impedimento.

Art. 4 – Requisiti

Possono aderire al Gruppo i cittadini d'ambo i sessi:

- Italiani;
- Comunitari;
- Extracomunitari dotati di regolare permesso di soggiorno;
- aver conseguito il sedicesimo anno di età, ma non potranno svolgere attività operativa fino al compimento della maggiore età;

L'ammissione al Gruppo è subordinata alla presentazione di apposita domanda (corredata di certificazione medica e di certificazione, o autocertificazione, che attesti l'assenza di condanne e di carichi penali pendenti) con accettazione della stessa da parte del Sindaco o suo delegato dopo attenta verifica da parte del Coordinatore dei requisiti minimi richiesti. Condizione indispensabile è il godimento dei diritti civili, non avere condanne penali o carichi pendenti ed avere requisiti fisici necessari per l'espletamento delle attività di Protezione Civile.

Art. 5 – Doveri del Volontario

I volontari appartenenti al Gruppo partecipano ai servizi ed alle attività di Protezione Civile con impegno, lealtà, senso di responsabilità e collaborazione, mettendo a disposizione anche esperienze e professionalità individuali in modo da far crescere in maniera omogenea il Gruppo.



Inoltre dovranno:

- a) rispettare il presente Statuto, il Regolamento ed a tutte le direttive interne oltre alle deliberazioni degli organi sociali;
- b) sostenere obbligatoriamente visite mediche ed un periodo di affiancamento progettato specificatamente. (D.Lgs 81/08 s.m.i.);
- c) a partecipare obbligatoriamente alle attività di formazione, informazione ed addestramento organizzate dal Gruppo e dagli Enti territoriali e da altre organizzazioni facenti parte del Sistema di Protezione Civile;
- d) effettuare qualsiasi intervento operativo esclusivamente se autorizzati dal Sindaco (o suo delegato) o dalla Sala Operativa Regionale e con il benestare del Coordinatore o del Vice Coordinatore;
- e) non svolgere alcuna attività contrastante con le finalità del Gruppo, né accettare alcuna remunerazione per l'opera e l'attività svolta, salvo quanto previsto dalla legge in tema di rimborsi;
- f) indossare l'uniforme di servizio che verrà di volta in volta indicata per l'attività in programma ed astenersi dall'impiego delle dotazioni individuali, delle attrezzature e dei mezzi per usi diversi da quello di servizio;
- g) restituire tempestivamente quanto consegnatogli, qualora ritenga di non voler far più parte del Gruppo, qualunque siano le motivazioni;
- h) avere la massima cura e diligenza dell'uniforme, dell'equipaggiamento e dei materiali in genere che gli vengono assegnati e non apportare alcuna modifica o alterazione;
- i) mantenere un comportamento leale, corretto, educato e dignitoso nei confronti dei cittadini, delle persone soccorse, dei rappresentanti delle Istituzioni e dei colleghi.

Essi non possono svolgere con l'incarico di Volontario di Protezione Civile alcuna attività contrastante con le finalità del Gruppo.

Art. 6 – Diritti dei Volontari

I Volontari appartenenti al Gruppo hanno il diritto di:

- astenersi dall'eseguire lavori od azioni che essi ritengano pericolosi o non adeguati alla loro preparazione tecnica professionale; tale comportamento non può essere oggetto di provvedimenti disciplinari nei loro confronti, né pregiudicare in alcun modo la loro appartenenza al Gruppo;
- partecipare a tutte le attività promosse dal Gruppo, compatibilmente con la propria esperienza e il proprio grado di preparazione;
- esercitare il diritto di voto;
- accedere alle cariche associative;
- poter effettuare proposte da sottoporre al vaglio del Comitato Direttivo;
- usufruire dei benefici di legge (mantenimento del posto di lavoro, rimborso datori di lavoro, ecc.) qualora previsti, secondo quanto riportato dalla normativa vigente;

Art. 7 - Sanzioni disciplinari

Il non rispetto del presente Statuto, del Regolamento Comunale e dei regolamenti interni comporta a carico dei Volontari le seguenti sanzioni:



- a) Il richiamo, verbale o scritto, da parte del Coordinatore nel caso di condotta non corretta;
- b) La Sospensione, è adottata su proposta del Coordinatore dal Comitato Direttivo.
- c) L'espulsione e la cancellazione è adottata su proposta del Coordinatore che pone l'argomento in discussione nell'ambito dell'adunanza del Comitato Direttivo il quale prende la decisione dopo aver sentito l'interessato ed assume ogni possibile azione utile a ricomporre eventuali liti o malintesi. Solo dopo aver deciso la proposta di espulsione o cancellazione il Comitato Direttivo la sottopone al Sindaco che ha ancora facoltà di ricomporre l'eventuale lite, sentite le parti, prima di assumere la decisione.

E' competenza del Sindaco dar corso all'atto di cancellazione.

Il Comitato Direttivo definirà quali siano i comportamenti che diano luogo a sanzioni disciplinari e le procedure per l'irrogazione delle stesse.

Art. 8 – Sostentamento del Gruppo

Per quanto attiene la componente gestionale (concessione sede ed altri immobili operativi a titolo gratuito, pagamento utenze, spese carburante) il sostentamento del Gruppo è assicurato dall'Amministrazione Comunale di Orte. Il Gruppo può altresì richiedere annualmente delle somme per sostenere le spese di ordinaria amministrazione (materiali di consumo, cancelleria, prodotti di igiene e pulizia, ecc.), di gestione degli automezzi, attrezzature ed abbigliamento, oltre al potenziamento delle attrezzature al fine di migliorare i servizi operativi nei confronti dei cittadini che l'Amministrazione Comunale si riserva di concedere a sua discrezione.

Il Gruppo utilizza automezzi ed attrezzature di proprietà dell'Amministrazione Comunale di Orte, dell'Amministrazione Provinciale di Viterbo e della Regione Lazio.

Le spese di assicurazione, tassa di proprietà e manutenzione degli automezzi, sono a carico delle Amministrazioni proprietarie degli stessi.

Il Gruppo può inoltre ricevere contributi dal Dipartimento Nazionale di Protezione Civile, dalla Regione Lazio e in genere dalle Amministrazioni dello Stato, da destinare esclusivamente alle attività di Protezione Civile.

Infine il Gruppo può accettare analoghi contributi concessi da Privati, Enti, Aziende, da utilizzare per i medesimi scopi, così come può accettare eventuali donazioni o lasciti testamentari.

Art. 9 - Copertura Assicurativa

I Volontari durante i servizi, gli interventi e le esercitazioni e giornate di formazione sono coperti, a cura dell'Amministrazione Comunale, da polizza assicurativa con un grado di copertura ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. n. 117/2017. Nel caso in cui il Volontario operi senza la prescritta autorizzazione, l'Amministrazione Comunale è sollevata da qualsiasi responsabilità.

Art. 10 – Campo d'azione e autorizzazioni

I Volontari possono partecipare sia alle esercitazioni programmate dai competenti organi di Protezione Civile, sia alle emergenze:

- a livello comunale;



- a livello intercomunale;
- a livello provinciale;
- a livello regionale;
- a livello nazionale;
- a livello internazionale;

Per quanto riguarda la partecipazione alle esercitazioni ed alle emergenze e per l'utilizzo in genere degli automezzi di proprietà dell'Amministrazione Comunale al di fuori del territorio del Comune di Orte, ivi comprese le attività di Protezione Civile in campo internazionale, il Coordinatore dovrà dare tempestiva comunicazione scritta al Sindaco e all'Ufficio Comunale di Protezione Civile, specificando la data di inizio dell'attività, l'ipotetica durata e la destinazione.

Art. 11 – Collaborazioni esterne

Il Gruppo, nello spirito del Sistema di Protezione Civile, può individuare forme di collaborazione con altri Gruppi/Associazioni di analoghe finalità e/o partecipare a Coordinamenti operativi di Gruppi/Associazioni, mantenendo comunque la propria individualità di Gruppo.

Qualsiasi forma di collaborazione non persegue alcun fine di lucro e deve essere comunque autorizzata dal Sindaco.

Art. 12 - Norme finali

Il presente Statuto entra in vigore all'atto dell'esecutività della deliberazione d'approvazione.

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Statuto si fa riferimento alla legislazione vigente in materia di Protezione Civile ed alle norme del Codice Civile.

